

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1585

Approvazione Accordo di programma con la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1586

Approvazione Accordo di programma con l'Unione Comuni del Rubicone per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1587

Approvazione Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia per l'istituzione di un corpo di polizia municipale 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1588

Approvazione Accordo di programma con la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale 47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1589

Approvazione Accordo di programma con l'Unione Bassa Est Parmense per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale 63

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1585

Approvazione Accordo di programma con la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1530/2010;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che all'assegnazione e concessione alla Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, del contributo relativo all'anno 2010 quantificato in base al piano finanziario, di € 16.800,00, pari al 70% dell'importo di € 24.000,00 quale onere per l'anno 2010 con assunzione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 2775 “Contributi a Enti Locali per investimenti relativi all'istituzione dei corpi di polizia locale (art. 15, L.R. 4 Dicembre 2003, n. 24)”, U.P.B. 1.2.3.3.4420 provvederà il Dirigente regionale competente ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo sulla base di quanto previsto all'articolo 8 del medesimo Accordo;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

6) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;

- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;

- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

La Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, con sede a Bagno di Romagna, Via Verdi n. 4, rappresentata da ...;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;

- b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate da parte dei Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente

dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;

- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- in data 27/04/2010 con atto rep. n. 522, i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto e la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate sottoscrivevano la convenzione di delega della funzione di polizia amministrativa e locale per la gestione associata del servizio di polizia municipale tramite l'istituzione del Corpo Unico Intercomunale;
- in data 24/06/2010 con delibera di Giunta n. 33 la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, approvava la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, con la nota prot. 4224 del 25 giugno 2010 a firma del Presidente, presentava lo studio di fattibilità per

l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale agli standard regionali in aderenza alla legge 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 25/06/2010, la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- in data 28/07/2010 la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate indirizzava alla Regione Emilia-Romagna un'integrazione a parziale modifica dello studio di fattibilità inviato congiuntamente alla domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, del 25/06/2010;
- la sopra citata domanda, completa delle integrazioni, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) nota del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate prot. 4221 del 25/06/2010 attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato in 4 anni che, partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera dettagliata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

- C) la dichiarazione di impegno ad utilizzare le divise, i distintivi di grado e gli altri segni di riconoscimento secondo quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003;
- D) la dichiarazione di impegno ad adottare, entro la scadenza dell' Accordo di programma, il Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale in sostanziale conformità ai regolamenti base adottati dalla Conferenza - Autonomie Locali;
- E) l'individuazione nominativa del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, Enzo Baldazzi, come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Unico Intercomunale Tina Valbruzzi, come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell' Accordo, dell'amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato alla Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, mediante lettera prot. 189751 del 26/07/2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate per conto e nell'interesse dei Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale della Comunità Montana

Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate quale corpo unico intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3 **Oggetto - Interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite la Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento degli attuali 18 addetti fino a 28;
- b) miglior presidio del territorio in termini di efficacia e di estensione oraria del servizio;
- c) creazione di una sede centrale ed adeguamento dei presidi territoriali;
- d) qualificazione del personale attraverso lo sviluppo di un piano formativo volto ad uniformare le competenze tra gli operatori;
- e) organizzazione della struttura, attraverso la creazione di uffici unici centrali quali Segreteria, Ufficio Studi, Ufficio Sanzioni, Polizia Amministrativa e Giudiziaria ed il mantenimento e la valorizzazione dei presidi territoriali;
- f) adeguamento attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche;
- g) adeguamento delle dotazioni individuali di sicurezza;
- h) creazione di una centrale operativa ed implementazione del sistema di comunicazione radio che sia in grado di sfruttare la rete digitale regionale R3;
- i) adeguamento del parco veicolare.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uffici centrali: Segreteria, Ufficio Studi, Ufficio Sanzioni, Polizia Amministrativa e Giudiziaria. • Mantenimento e valorizzazione dei presidi territoriali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Regolamento di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e riqualificazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano formativo volto ad uniformare le competenze degli operatori.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un incremento dell'organico di 10 addetti di polizia municipale a tempo indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle procedure per l'implementazione dell'organico di n° 10 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui n° 2 entro il 31/12/2010, n° 4 entro il 31/12/2011 e n° 4 entro il 31/12/2012.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dell'orario di servizio erogato agli standard regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'orario di servizio erogato, garantendone la continuità tutti i giorni dell'anno.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle sedi della polizia municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei presidi territoriali. • Adeguamento dei locali che ospiteranno la sede centrale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una centrale operativa conforma agli standard individuati dalla delibera di Giunta regionale 1179 del 2004 . 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della centrale operativa presso la sede del Corpo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del sistema di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione del sistema di comunicazione radio attraverso l'acquisto di apparati in grado di utilizzare la rete regionale digitale R3.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento parco veicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di veicoli idonei alle attività di servizio svolte.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle dotazioni individuali di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle dotazioni individuali di sicurezza utili allo svolgimento dell'attività di servizio.
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie allo svolgimento dell'attività prevista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di quattro anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) nomina del Comandante ed avvio del piano assunzionale attraverso l'implementazione della dotazione organica del Corpo con n. 2 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) avvio del piano formativo rivolto al personale;
- c) avvio contrattazione/concertazione sindacale in funzione della gestione del personale da parte della Comunità Montana e l'adeguamento agli standard di servizio regionali;
- d) adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche, utili allo svolgimento del servizio;
- e) creazione ed allestimento dell'unità operativa centrale.

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) nomina del Vice Comandante ed implementazione della dotazione organica del Corpo con n. 4 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- c) armonizzazione degli orari di servizi dei singoli presidi;
- d) redazione ed approvazione del Regolamento del Corpo conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali;
- e) individuazione del Vice Comandante del Corpo;
- f) adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- g) sviluppo di un piano di comunicazione delle attività svolte;
- h) rinnovo ed implementazione del parco veicoli;
- i) adeguamento presidi territoriali.

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) implementazione della dotazione organica del Corpo con n. 4 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- c) predisposizione ed attivazione di un sistema di controllo di gestione e monitoraggio delle attività;
- d) rinnovo ed implementazione del parco veicoli;
- e) adeguamento presidi territoriali;
- f) adeguamento delle dotazioni individuali di sicurezza;
- g) sviluppo di un piano di comunicazione delle attività svolte;
- h) adeguamento dell'orario di servizio erogato agli standard regionali;
- i) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- j) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte.

Fase 4 - anno 2013 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- b) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- c) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte;
- d) creazione della centrale operativa che utilizzi la rete di radio comunicazione regionale a standard Tetra R3;
- e) adeguamento strutture e collegamento telematico di tutte le unità operative alla centrale operativa;
- f) completamento dell'organizzazione della struttura ed avvio di tutte le attività di progetto;
- g) implementazione del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato dai Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente	euro 753.700,00
------------------------------------	-----------------

Spese di investimenti	euro 24.000,00
-----------------------	----------------

Spese di personale	euro 793.400,00
--------------------	-----------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente	euro 738.000,00
------------------------------------	-----------------

Spese di investimenti	euro 88.000,00
-----------------------	----------------

Spese di personale	euro 881.400,00
--------------------	-----------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente	euro 738.000,00
------------------------------------	-----------------

Spese di investimenti	euro 212.000,00
-----------------------	-----------------

Spese di personale	euro 952.000,00
--------------------	-----------------

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente	euro 738.000,00
------------------------------------	-----------------

Spese di investimenti	euro 102.000,00
-----------------------	-----------------

Spese di personale	euro 952.000,00
--------------------	-----------------

Gli importi riportati per gli anni 2011, 2012 e 2013 fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6**Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

La Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 16.800,00 pari al 70% dell'importo di €. 24.000,00 quale onere finanziario di spesa presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2013), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel quadriennio di € 298.200,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, alla Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7
Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione parte della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8
Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare alla Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate, in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio, la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per gli anni 2011, 2012 e 2013 a presentazione da parte della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli

interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) per i Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudo approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9
Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2014.

Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato nel B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Comunità Montana Unione
dei Comuni dell'Appennino Cesenate

.....

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1586

Approvazione Accordo di programma con l'Unione Comuni del Rubicone per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni del Rubicone, per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1530/2010;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni sei e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2015, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che all'assegnazione e concessione all'Unione Comuni del Rubicone, del contributo relativo all'anno 2010 quantificato in base al piano finanziario, di € 14.000,00, pari al 70% dell'importo di € 20.000,00 quale onere per l'anno 2010 con assunzione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 2775 “Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei corpi di polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”, U.P.B. 1.2.3.3.4420 provvederà il Dirigente regionale competente ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo sulla base di quanto previsto all'articolo 8 del medesimo Accordo;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

6) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n.52, rappresentata da ...;

E

L'Unione Comuni del Rubicone, con sede a Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi n. 9, rappresentata da ;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in specifico:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;

- b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite l'Unione dei Comuni del Rubicone da parte dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;
- la Giunta regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;

- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- in data 22/12/2004 veniva approvato lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Rubicone con delibera del Consiglio dell'Unione n. 93, successivamente modificata in data 02/08/2005 con delibera del Consiglio dell'Unione n. 37;
- in data 23/05/2006 veniva costituito il Corpo Unico di Polizia Municipale attraverso la stipula della convenzione di trasferimento della funzione di polizia municipale all'Unione dei Comuni del Rubicone, da parte dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone;
- in data 02/08/2006 con delibera del Consiglio dell'Unione n. 26 veniva approvato il regolamento del Corpo Unico di Polizia Municipale, conforme al regolamento base regionale adottato dalla Conferenza Regione - Autonomie locali;
- il Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone, con propria nota prot. 11404 del 30 giugno 2010 dichiarava la volontà

politico-programmatica dell'Unione di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;

- l'Unione dei Comuni del Rubicone, con la citata nota, presentava lo studio di fattibilità per l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale agli standard regionali in aderenza alla legge 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 30/06/2010, l'Unione dei Comuni del Rubicone indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":

A) la nota del Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone prot. 11404 del 30/06/2010 attraverso la quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;

B) uno studio di fattibilità, articolato in 6 anni che, partendo dalla situazione di fatto, illustra in maniera dettagliata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
- 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

- C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento secondo quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003;
- C) la dichiarazione di conformità del Regolamento del Corpo Unico della Polizia Municipale, al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- D) l'individuazione nominativa del Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone, Elena Battistini, come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale, Roberta Miserocchi, come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell' Accordo, dell'amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato all'Unione dei Comuni del Rubicone, mediante lettera prot. 189777 del 26/07/2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione dei Comuni del Rubicone per conto e nell'interesse dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione dei Comuni del Rubicone, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni del Rubicone quale corpo unico intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3
Oggetto - Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite l'Unione dei Comuni del Rubicone, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento degli attuali 29 addetti fino a 46;
- b) potenziamento, incremento e qualificazione delle attività del Corpo attraverso la riorganizzazione della struttura e riqualificazione del personale;
- c) adeguamento attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche;
- d) adeguamento e razionalizzazione delle sedi e dei presidi della Polizia Municipale in funzione delle accresciute esigenze logistiche;
- e) implementazione delle funzionalità della centrale operativa ed adeguamento agli standard regionali;
- f) implementazione dell'attività di prossimità con l'ausilio del sistema regionale denominato Ril.Fe.De.Ur. per la ricezione e gestione delle segnalazioni/esposti;
- g) Adeguamento del parco veicolare.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione della struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di macroaree di intervento ed uffici di specializzazione. • Creazione della carta dei servizi erogati. • Implementazione dei servizi erogati con particolare riferimento alla sicurezza stradale, monitoraggio dei centri storici, tutela del consumatore. • Sviluppo del progetto "Spiaggia 2010" per il contrasto all'abusivismo commerciale sull'arenile.

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'attività di prossimità 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della presenza sul territorio attraverso l'ausilio di un ufficio mobile. • Introduzione del sistema regionale denominato Ril.Fe.De.Ur. per la ricezione e gestione delle segnalazioni ed esposti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e riqualificazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano formativo rivolto al personale. • Creazione di protocolli d'intervento.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un incremento dell'organico di 17 addetti di polizia municipale a tempo indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle procedure per l'implementazione dell'organico di n° 17 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui n° 2 entro il 31/12/2011, n° 3 entro il 31/12/2013, n. 4 entro il 31/12/2014 e n. 5 entro il 31/12/2015.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dell'orario di servizio secondo i parametri della delibera della Giunta regionale 1179/2004, in modo da garantire la presenza per almeno 11,30 ore giornaliere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dell'orario di servizio erogato, articolato su due turni di servizio tutti i giorni dell'anno e turni serali/notturni in funzione delle esigenze riscontrate.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e adeguamento delle sedi della polizia municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle strutture in suo e loro adeguamento alle accresciute esigenze logistiche. • Predisposizione ed adeguamento degli uffici necessari per svolgere l'attività d'istituto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle funzionalità della centrale operativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento della struttura che ospita la centrale operativa; • implementazione delle strumentazioni tecniche ed informatiche; • implementazione degli apparati radio.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento parco veicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di veicoli a contenuto impatto ambientale idonei alle attività di servizio svolte. • Predisposizione di un ufficio mobile.
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie allo svolgimento dell'attività prevista per il Corpi di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di sei anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio adeguamento struttura centrale;
- b) avvio adeguamento centrale operativa;
- c) avvio del piano formativo rivolto al personale;
- d) avvio riorganizzazione del Corpo con la creazione di macrostrutture ed uffici specialistici;
- e) creazione di protocolli operativi di intervento;
- f) avvio creazione di un sito web dedicato;
- g) avvio controlli sull'abusivismo commerciale con particolare riferimento all'arenile.

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 2 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione adeguamento struttura centrale;
- c) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- d) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- e) rafforzamento dei controlli sull'abusivismo commerciale con particolare riferimento all'arenile;
- f) completamento adeguamento centrale operativa;
- g) consolidamento riorganizzazione del Corpo con la creazione di macrostrutture ed uffici specialistici;
- h) implementazione dei servizi specialistici;
- i) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- j) predisposizione di un ufficio mobile per implementare il servizio di prossimità;
- k) promozione e divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- l) implementazione del sito web dedicato;
- m) definizione del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo Unico;
- n) consolidamento dell'orario di servizio come standard regionali.

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 3 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- c) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- d) implementazione dei servizi specialistici;
- e) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- f) promozione e divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- o) attivazione del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo Unico;
- p) implementazione dei servizi specialistici;
- q) consolidamento del sito web dedicato;
- r) messa a regime dei controlli sull'abusivismo commerciale con particolare riferimento all'arenile.

Fase 4 - anno 2013 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 3 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- c) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- d) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- e) implementazione dei servizi specialistici;
- f) consolidamento del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo Unico;
- g) promozione e divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Fase 5 - anno 2014 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 4 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- c) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- d) implementazione dei servizi specialistici;
- e) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- f) promozione e divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Fase 6 - anno 2015 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 5 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) completamento adeguamento struttura centrale;
- c) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- d) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- e) implementazione dei servizi specialistici;
- f) implementazione del terzo turno per 3 giorni settimanali;
- g) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- h) messa a regime dell'orario di servizio conforme agli standard regionali;
- i) promozione e divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5
Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente		
Euro		78.000,00

Spese di investimenti	Euro	20.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	1.100.600,00
--------------------	------	--------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente		
Euro		88.000,00

Spese di investimenti	Euro	110.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	1.168.600,00
--------------------	------	--------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente		
Euro		90.000,00

Spese di investimenti	Euro	50.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	1.270.600,00
--------------------	------	--------------

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente		
Euro		96.000,00

Spese di investimenti	Euro	75.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	1.372.600,00
--------------------	------	--------------

Anno 2014

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	97.000,00

Spese di investimenti	Euro	85.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	1.508.600,00
--------------------	------	--------------

Anno 2015

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	98.000,00

Spese di investimenti	Euro	60.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	1.678.600,00
--------------------	------	--------------

Gli importi riportati per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6**Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

L'Unione dei Comuni del Rubicone, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 14.000,00, pari al 70% dell'importo di €. 20.000,00 quale onere presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2015), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel sessennio di € 280.000,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, all'Unione dei Comuni del Rubicone, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7
Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione parte dell'Unione dei Comuni del Rubicone di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8
Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci dell'Unione dei Comuni del Rubicone, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare al Comune di Reggio Emilia in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per gli anni da 2011 a 2015 a presentazione da parte dell'Unione dei Comuni del Rubicone del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) **per i Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9
Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni del Rubicone, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni sei e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2015, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2016.

Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato nel B.U.R.

per la Regione Emilia-Romagna

per l'Unione dei Comuni
del Rubicone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1587

Approvazione Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia per l'istituzione di un corpo di polizia municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1530/2010;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni sette e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2016, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che all'assegnazione e concessione al

Comune di Reggio Emilia, del contributo relativo all'anno 2010 quantificato in base al piano finanziario, di € 14.000,00, pari al 70% dell'importo di € 20.000,00 quale onere per l'anno 2010 con assunzione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 2775 “Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei corpi di polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”, U.P.B. 1.2.3.3.4420 provvederà il Dirigente regionale competente ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo sulla base di quanto previsto all'articolo 8 del medesimo Accordo;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

6) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;

- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;

- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, rappresentato da,

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento del servizio di polizia municipale quale "Corpo polizia municipale" ai sensi della legge regionale 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- in data 12/01/2010 con nota prot. n. 1 a firma dell'Assessore alla Coesione e Sicurezza Sociale, il Comune di Reggio Emilia richiedeva alla Regione Emilia Romagna la riapertura dei termini per la sottoscrizione di Accordi di programma finalizzati alla costituzione e sviluppo di Corpi di polizia Locale ai sensi della L.R. 24/2003, manifestando contestualmente l'interesse alla sottoscrizione;
- il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, Graziano Delrio, con propria nota prot. n. 283 del 14 giugno 2010, dichiarava la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- il servizio di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004 e successive modificazioni ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 15/06/2010 il Comune di Reggio Emilia indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma;
- la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) la nota a firma del Sindaco Graziano Delrio, attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato su sette anni che, partendo dalla situazione di fatto, illustra in maniera specifica e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

- C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003;
- D) la dichiarazione di conformità del Regolamento di Polizia Municipale al regolamento base adottato dalla Conferenza - Autonomie Locali, nonché l'impegno ad adeguare le parti eventualmente non in linea;
- E) l'individuazione nominativa dell'unico referente politico/amministrativo nella persona del Sindaco Comune di Reggio Emilia, Graziano Delrio e dell'unico referente tecnico nella persona del Comandante della Polizia Municipale di Reggio Emilia, Antonio Russo, quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato al Comune di Reggio Emilia, mediante lettera prot. 189758 del 26/07/2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente Accordo, l'adeguamento del citato corpo agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento del corpo di polizia municipale del Comune di Reggio Emilia quale corpo ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3
Oggetto - Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto del Comune di Reggio Emilia per la gestione del servizio di polizia mediante l'istituzione del Corpo ai sensi della L. R. 24/2003, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione/numero operatori di polizia municipale, attraverso l'incremento dell'organico dagli attuali 150 addetti fino a 201 operatori di polizia municipale tempo indeterminato;
- b) qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento;
- c) sviluppo di un programma di rinnovo della dotazione strumentale per i servizi di istituto, del parco veicoli e delle strumentazioni informatiche;
- d) miglioramento del presidio del territorio attraverso l'ulteriore implementazione del ruolo di polizia di prossimità;
- e) revisione dei processi operativi, agendo sull'integrazione con le diverse funzioni dell'ente;
- f) revisione e miglioramento delle strutture informatiche, dotazionali e logistiche;
- g) adeguamento della sedi circoscrizionali.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente qualificazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e riqualificazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano formativo e di aggiornamento professionale rivolto al personale, anche a carattere congiunto con altri settore dell'ente.
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento continuo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano di formazione rivolto sia a i neoassunti che al personale già in servizio, al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze specifiche.

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento agli standard regionali mediante l'assunzione di personale fino al raggiungimento di 201 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della dotazione organica di n. 51 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui n. 20 nell'anno 2010, n. 6 nell'anno 2012, n. 6 nell'anno 2013, n. 6 nell'anno 2014, n. 6 nell'anno 2015 e di n. 7 nell'anno 2016.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento degli standard regionali relativi alla copertura del servizio per almeno 20 ore medie giornaliere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento degli standard regionali già raggiunti garantendo una copertura del servizio h. 24.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento della centrale operativa agli standard regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione ed adeguamento della centrale operativa che sfrutti la tecnologia di radiocomunicazione digitale a standard Tetra già in uso.
	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo e miglioramento delle infrastrutture necessarie per svolgere al meglio le attività del corpo ispirate a principi di prossimità . 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e revisione delle strutture, dotazioni informatiche nonché dei software necessari. • Implementazione delle dotazioni strumentali tecniche e specifiche. • Revisione ed adeguamento delle strutture logistiche.
	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo parco veicoli in dotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di veicoli idonei a svolgere al meglio le attività di competenza.

Articolo 4**Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi**

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di sette anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 20 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) avvio della revisione ed implementazione delle strutture e dotazioni informatiche nonché dei software utili allo sviluppo delle attività del comando;
- c) avvio della revisione ed adeguamento delle strutture logistiche;
- d) attivazione del piano formativo per i neo assunti ed aggiornamento professionale per tutto il Personale già in servizio, con specifico riferimento alle recenti modifiche normative in materia di codice della strada;

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale neo assunto ;
- b) avvio della revisione ed implementazione delle strutture e dotazioni informatiche nonché dei software utili allo sviluppo delle attività del comando;
- c) avvio rinnovo ed implementazione parco veicoli in uso;
- d) sviluppo della revisione ed adeguamento delle strutture logistiche;
- e) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 6 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- c) proseguimento della revisione ed implementazione delle strutture e dotazioni informatiche nonché dei software utili allo sviluppo delle attività del comando;
- d) avvio rinnovo ed implementazione parco veicoli in uso;
- e) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Fase 4 - anno 2013 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 6 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- c) proseguimento della revisione ed implementazione delle strutture e dotazioni informatiche nonché dei software utili allo sviluppo delle attività del comando;
- d) avvio rinnovo ed implementazione parco veicoli in uso;
- e) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Fase 5 - anno 2014 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 6 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- c) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Fase 6 - anno 2015 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 6 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- c) avvio rinnovo ed implementazione parco veicoli in uso;
- d) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Fase 7 - anno 2016 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 7 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- c) avvio rinnovo ed implementazione parco veicoli in uso;
- d) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali.

Il Comune di Reggio Emilia, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5
Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato dal Comune di Reggio Emilia comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente:

Anno 2010

Spese di gestione- Spesa corrente	Euro	1.769.000,00
-----------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	20.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	5.892.635,00
--------------------	------	--------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	185.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	6.301.403,00
--------------------	------	--------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	142.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	6.467.482,00
--------------------	------	--------------

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	89.500,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	6.633.562,00
--------------------	------	--------------

Anno 2014

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	11.500,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	6.799.641,00
--------------------	------	--------------

Anno 2015

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	15.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	6.965.720,00
--------------------	------	--------------

Anno 2016

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	1.549.125,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti	Euro	10.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	7.159.480,00
--------------------	------	--------------

Gli importi riportati per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza. Le cifre riportate nella tabella non costituiscono, per il Comune di Reggio Emilia, un vincolo di iscrizione a bilancio dei relativi importi.

Articolo 6**Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

Il Comune di Reggio Emilia si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 14.000,00 pari al 70% dell'importo di €. 20.000,00 quale onere finanziario di spesa presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2016), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel settennio di € 331.100,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, al Comune di Reggio Emilia, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7
Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte del Comune di Reggio Emilia di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8
Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci del Comune di Reggio Emilia, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare al Comune di Reggio Emilia in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per gli anni da 2011 a 2016 a presentazione da parte del Comune di Reggio Emilia del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.

- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) **per i Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9
Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio Emilia, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni sette e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2016, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2017.

Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del sindaco del Comune di Reggio Emilia quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato sul B.U.R.

per la Regione Emilia-Romagna

per il Comune di Reggio Emilia

.

.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1588

Approvazione Accordo di programma con la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1530/2010;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che all'assegnazione e concessione alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, del contributo relativo all'anno 2010 quantificato in base al piano finanziario, di € 80.500,00, pari al 70% dell'importo di € 115.000,00 quale onere per l'anno 2010 con assunzione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 2775 “Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei corpi di polizia locale (art. 15, L.R. 4 Dicembre 2003, n. 24)”, U.P.B. 1.2.3.3.4420 provvederà il Dirigente regionale competente ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo sulla base di quanto previsto all'articolo 8 del medesimo Accordo;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

6) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

La Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, con sede a Langhirano, Piazza Ferrari n. 5, rappresentata da ... ;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:

- a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est da parte dei Comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;

- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- i Sindaci dei Comuni aderenti alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, in data 17 giugno 2010 dichiaravano la volontà politico-programmatica della Comunità Montana Unione di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- con il medesimo documento di indirizzo programmatico i Sindaci dei Comuni aderenti alla Comunità Montana Unione Parma Est, manifestavano l'intenzione di delegare la funzione di polizia municipale alla Comunità Montana Unione approvando lo studio di fattibilità per l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale agli standard regionali in aderenza alla legge 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 29/06/2010, la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) dichiarazione dei Sindaci della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est del 17/06/2010 attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato in 4 anni che, partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera dettagliata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
 - C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003;
 - D) la dichiarazione di impegno ad adottare, entro la scadenza dell' Accordo di programma, il Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale in sostanziale conformità ai regolamenti base adottati dalla Conferenza - Autonomie Locali;

- E) l'individuazione nominativa del Presidente della Comunità Montana Unione dei Comuni Parma Est, Giordano Bricoli, come unico referente politico/amministrativo e del Direttore dell'Ente, Delio Folzani, come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell' Accordo, dell'amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, mediante lettera prot. 189715 del 26/07/2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est per conto e nell'interesse dei Comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma .

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est quale corpo unico intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

**Articolo 3
Oggetto - Interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori attraverso l'incremento degli attuali 15 addetti fino a 23;
- b) copertura territoriale per almeno 11,30 ore medie di servizio giornaliera;
- c) adeguamento struttura centrale e presidi territoriali con creazione di una centrale operativa di supporto alle attività del Corpo;
- d) sviluppo della struttura organizzativa e delle modalità operative di funzionamento del corpo, improntate a principi di prossimità;
- e) messa a regime dei processi di omogeneizzazione delle professionalità e delle competenze attraverso corsi di aggiornamento e formazione
- f) adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali;
- g) attivazione del sistema di comunicazione radio a standard digitale Tetra che utilizzi la rete regionale R3;
- h) adeguamento parco mezzi;
- i) adeguamento delle strumentazioni tecniche, specifiche ed informatiche in uso agli operatori.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti:	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del modello organizzativo in ragione dell'istituzione del Corpo Unico a norma con gli standard regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una centrale operativa di supporto alle attività degli operatori. • Predisposizione di un telefono unico di riferimento per l'utenza. • Istituzione di nuclei specialistici. • Creazione di una sede centrale e valorizzazione dei presidi territoriali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Omogeneizzazione delle procedure e modalità operative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuove procedure e modalità operative condivise da tutti gli operatori e funzionali alla nuova organizzazione.

	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione e messa a regime dei processi di omogeneizzazione delle professionalità e delle competenze necessarie al funzionamento dell'organizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione del personale neo assunto. •Percorso formativo trasversale per il personale in attività.
	<ul style="list-style-type: none"> •Delega della funzione di Polizia Municipale da parte dei Comuni aderenti alla Comunità Montana Unione dei Comuni Parma Est. 	<ul style="list-style-type: none"> •Approvazione della convenzione di delega della funzione di Polizia Municipale alla Comunità Montana Unione dei Comuni Parma Est.
	<ul style="list-style-type: none"> •Adozione del regolamento del Corpo di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> •Predisposizione ed approvazione del regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> •Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per l'incremento dell'organico per un totale di 8 addetti . 	<ul style="list-style-type: none"> •Attivazione delle procedure per l'incremento dell'organico di n.8 addetti, di cui n. 1 entro il 31/12/2010, n. 2 entro il 31/12/2011, n. 3 entro il 31/12/2012 e n. 2 entro il 31/12/2012.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> •Prestazione del servizio per almeno 11,30 ore per 365 giorni all'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> •Rideterminazione ed implementazione progressiva dell'orario di servizio in modo da raggiungere gli standard minimi regionali.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> •Adeguamento della centrale operativa in ossequio agli standard regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Implementazione della Centrale Operativa attraverso l'utilizzo di nuovi apparati e programmi di gestione.

		<ul style="list-style-type: none"> • Passaggio al sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra che utilizzi la rete regionale R3.
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una sede centrale ed adeguamento dei presidi territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una sede del Comando centrale. • Adeguamento dei presidi territoriali. • Acquisto attrezzature ed arredi necessari. • Creazione di un'armeria e della cella di sicurezza. • Installazione di sistemi di videosorveglianza per i locali del Comando-Centrale Operativa.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento della dotazione individuale di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di strumenti individuali di sicurezza.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle strumentazioni tecniche, specifiche ed informatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione ed implementazione delle strumentazioni tecniche, specifiche ed informatiche per sviluppare al meglio le attività di competenza.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento e rinnovamento parco mezzi in dotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di veicoli adeguatamente attrezzati per i compiti d'istituto.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di quattro anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) analisi territoriale;
- b) stipula della convenzione di delega alla Comunità Montana Unione del servizio di polizia municipale;
- c) predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo da parte del Consiglio della Comunità Montana Unione;
- d) sottoscrizione accordi sindacali;
- e) adeguamento dei sistemi di timbratura informatizzati nelle varie sedi decentrate;
- f) assunzione di n. 1 Operatore necessario per l'adeguamento dell'organico agli standard regionali;
- g) acquisto dotazioni strumentali, tecniche ed informatiche utili allo svolgimento dell'attività d'istituto;
- h) avvio attività di prima formazione per il personale neo assunto e di aggiornamento e formazione specialistica per il personale già in attività;
- i) inizio lavori per la realizzazione di una Centrale Operativa;
- j) inizio contatti per l'attivazione del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra che utilizza la rete regionale R3;
- k) avvio istituzione dell'ufficio verbali centralizzato;
- l) adeguamento della dotazione individuale di sicurezza;
- m) acquisto veicoli.

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) assunzione di n. 2 operatori necessari per l'adeguamento dell'organico agli standard regionali;
- b) sviluppo attività di formazione per il personale neo assunto; attività di formazione trasversale per tutti gli appartenenti al Corpo nelle materie di emergenza; formazione specialistica per gli appartenenti ai gruppi specialistici;
- c) verifica dei protocolli di intesa raggiunti con le OO.SS.;
- d) messa a regime del servizio di gestione delle procedure degli atti sanzionatori relativi al CDS ed amministrativi con addestramento del personale all'uso del software applicativo sviluppato per lo svolgimento delle attività della polizia locale;
- e) adozione dei regolamenti utili allo svolgimento dei servizi ed alla uniformità delle procedure ed all'organizzazione interna, propri della polizia municipale;
- f) creazione dell'armeria e della cella di sicurezza;
- g) acquisto delle attrezzature, di veicoli, delle strumentazioni e dei software utili allo svolgimento delle attività della polizia locale;
- h) adeguamento della dotazione individuale di sicurezza;
- i) attivazione del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra che utilizza la rete regionale R3;
- j) installazione di sistemi di videosorveglianza per la sede del Comando;
- k) individuazione degli orari di front-office della sede del Comando e delle dipendenze territoriali.

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) assunzione di n. 3 operatori necessari per l'adeguamento dell'organico agli standard regionali;
- b) formazione per il personale neo assunto; attività di formazione trasversale per tutti gli appartenenti al Corpo nelle materie di emergenza; formazione specialistica per gli appartenenti ai gruppi specialistici;
- c) acquisto delle attrezzature, dei veicoli, delle strumentazioni e dei software utili allo svolgimento delle attività della polizia locale;
- d) adeguamento delle strutture, delle attrezzature e degli arredi del Comando e delle sedi decentrate.

Fase 4 - anno 2013 - si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione;
- b) assunzione di n. 2 operatori necessari per l'adeguamento dell'organico agli standard regionali;
- c) monitoraggio e verifica delle attività;
- d) messa a regime di tutti i servizi e ottimizzazione delle procedure;
- e) acquisto delle attrezzature, dei veicoli, delle strumentazioni e dei software utili allo svolgimento delle attività della polizia locale.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato Comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	12.500,00

Spese di investimenti	Euro	115.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	511.450,00
--------------------	------	------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	25.000,00

Spese di investimenti	Euro	129.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	599.501,00
--------------------	------	------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	25.000,00

Spese di investimenti	Euro	115.000,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	686.553,00
--------------------	------	------------

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	25.000,00

Spese di investimenti	Euro	70.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	744.922,00
--------------------	------	------------

Gli importi riportati per gli anni 2011, 2012 e 2013 fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6**Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

La Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 80.500,00 pari al 70% dell'importo di €. 115.000,00 quale onere finanziario di spesa presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2013), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel quadriennio di € 300.300,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma, prevedendo la trasmissione da parte della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio, la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per gli anni 2011, 2012 e 2013 a presentazione da parte della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

- 1) una relazione sull'attività di progetto;
- 2) **per i Lavori:**
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudo approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2014.

Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato nel B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Comunità Montana Unione
Comuni Parma Est

.....

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1589

Approvazione Accordo di programma con l'Unione Bassa Est Parmense per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Bassa Est Parmense, per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1530/2010;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni cinque e la

sua scadenza viene individuata al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi pubblici locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;

- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;

- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

L'Unione Bassa Est Parmense, con sede a Sorbolo, Piazza Libertà n. 1, rappresentata da ... ;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:

- a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite l'Unione Bassa Est Parmense da parte dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;

- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- nel mese di ottobre 2009 i Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo approvavano nei rispettivi Consigli comunali, la costituzione dell'Unione Bassa Est Parmense ed il relativo Statuto;
- in data 23/12/2009 i Sindaci dei Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani, sottoscrivevano l'atto costitutivo dell'Unione Bassa Est Parmense;

- in data 01/01/2010 l'Unione Bassa Est Parmense subentrava all'Unione di Sorbolo e Mezzani a cui i rispettivi Comuni avevano conferito la funzione di Polizia Municipale recepita dall'Unione con atto n. 5 del 20/11/2001;
- il Sindaco del Comune di Colorno con propria nota prot. 7605 del 22 giugno 2010, dichiarava la volontà della propria amministrazione di conferire all'Unione Bassa Est Parmense, anche la funzione di Polizia Municipale al fine di costituire il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione;
- il Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense, con propria nota prot. 4739 del 29 giugno 2010 dichiarava la volontà politico-programmatica dell'Unione di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- l'Unione Bassa Est Parmense, con la citata nota, presentava lo studio di fattibilità per l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale agli standard regionali in aderenza alla Legge Regionale 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 29/06/2010, l'Unione Bassa Est Parmense indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) nota del Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense prot. 4739 del 29/06/2010 attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato in 5 anni che, partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera dettagliata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
- C) la dichiarazione di impegno ad utilizzare le divise, i distintivi di grado e gli altri segni di riconoscimento secondo quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003;
- D) la dichiarazione di impegno ad adottare, entro la scadenza dell' Accordo di programma, il Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale in sostanziale conformità ai regolamenti base adottati dalla Conferenza - Autonomie Locali;
- E) l'individuazione nominativa del Sindaco del Comune di Sorbolo, Angela Zanichelli, come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Servizio di Polizia Municipale di Colorno, Pier Paolo Pezziga, come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell' Accordo, dell'amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato all'Unione Bassa Est Parmense, mediante lettera prot. 189768 del 26/07/2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Bassa Est Parmense per conto e nell'interesse dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo.

Articolo 2**Obiettivi**

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Bassa Est Parmense, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione Bassa Est Parmense quale corpo unico intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3**Oggetto - Interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite l'Unione Bassa Est Parmense, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento degli attuali 8 addetti fino a 18;
- b) miglior presidio del territorio in termini di efficacia e di estensione oraria del servizio;
- c) riorganizzazione della struttura e riqualificazione del personale, attraverso la creazione di uffici unici centrali, di un pronto intervento e la previsione di specializzazioni per aree di competenza;
- d) qualificazione e valorizzazione dei presidi territoriali;
- e) adeguamento attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche;
- f) creazione di una centrale operativa ed implementazione del sistema di comunicazione radio che sia in grado di sfruttare la rete digitale regionale R3;
- g) adeguamento del parco veicolare.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione della struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uffici centrali per la gestione dei verbali e del contenzioso amministrativo. • Implementazione dei servizi erogati in termini di presidio del territorio ed di maggiore presenza. • Creazione di un servizio di pronto intervento. • Creazione di specializzazioni per aree di competenza.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Regolamento di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e riqualificazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano formativo rivolto al personale.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un incremento dell'organico di 10 addetti di polizia municipale a tempo indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle procedure per l'implementazione dell'organico di n.10 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui n. 5 entro il 31/12/2010 e n.5 entro il 31/12/2014.

c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dell'orario di servizio erogato agli standard regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'orario di servizio erogato, raggiungendo i due turni di servizio tutti i giorni dell'anno.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione ed adeguamento delle sedi della polizia municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei presidi territoriali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una centrale operativa conforma agli standard individuati dalla delibera di Giunta regionale 1179 del 2004 . 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della centrale operativa presso la sede del Corpo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del sistema di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione del sistema di comunicazione radio attraverso l'acquisto di apparati in grado di utilizzare la rete regionale digitale R3.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento parco veicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di veicoli idonei alle attività di servizio svolte.
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie allo svolgimento dell'attività prevista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di cinque anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio del piano assunzionale attraverso l'implementazione della dotazione organica del Corpo con n. 5 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) avvio del piano formativo rivolto al personale;
- c) avvio dei contatti utili a sviluppare il piano degli investimenti;
- d) apertura del tavolo con le OO.SS. per l'uniformazione dei trattamenti sul salario accessorio;
- e) programmazione degli interventi relativi all'adeguamento dei presidi territoriali;
- f) definizione di un piano di comunicazione delle attività svolte.

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) redazione ed approvazione del Regolamento del Corpo conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali;
- b) individuazione del Comandante e del Vice Comandante;
- c) definizione del PEG/PDO del Corpo Unico;
- d) adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- e) attivazione graduale dei servizi del Corpo e degli uffici centralizzati;
- f) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte;
- g) avvio implementazione del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra.

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) realizzazione della centrale operativa;
- b) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- c) adeguamento dei presidi territoriali;
- d) incremento dei servizi esterni e dell'orario di servizio erogato;
- e) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- f) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte;
- h) proseguimento dell'introduzione del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra;
- i) prima individuazione dei nuclei specializzati ed assegnazione delle relative funzioni;
- j) avvio armonizzazione degli orari di apertura dei presidi territoriali;
- k) sviluppo del piano formativo rivolto al personale.

Fase 4 - anno 2013 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- b) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- c) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- d) avvio creazione dei servizi di pronto intervento e avvio della creazione dei nuclei specializzati;
- e) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte;
- f) completamento del sistema di comunicazione radio digitale a standard Tetra;
- g) messa a regime dei servizi ed ottimizzazione delle procedure.

Fase 5 - anno 2014 - si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'assunzione di n. 5 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento delle dotazioni strumentali tecniche, specifiche ed informatiche;
- c) rinnovo ed implementazione parco veicoli;
- d) sviluppo del piano formativo rivolto al personale;
- e) sviluppo del piano di comunicazione delle attività svolte;
- f) messa a regime di tutti i servizi conformemente agli standard regionali ed ottimizzazione delle procedure.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	66.381,00

Spese di investimenti	Euro	0,00
-----------------------	------	------

Spese di personale	Euro	418.880,64
--------------------	------	------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	60.729,48

Spese di investimenti	Euro	37.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	449.885,64
--------------------	------	------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	63.529,00

Spese di investimenti	Euro	145.500,00
-----------------------	------	------------

Spese di personale	Euro	449.885,64
--------------------	------	------------

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	70.296,90

Spese di investimenti	Euro	66.500,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	449.885,64
--------------------	------	------------

Anno 2014

Spese di gestione - Spesa corrente		
	Euro	77.326,15

Spese di investimenti	Euro	88.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	596.885,64
--------------------	------	------------

Gli importi riportati per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6
Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore

L'Unione Bassa Est Parmense, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna non erogherà alcun contributo per l'anno 2010 in base al piano finanziario prospettato.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2014), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel quinquennio di € 235.900,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, all'Unione Bassa Est Parmense, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7
Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione parte dell'Unione Bassa Est Parmense di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8
Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione
del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci dell'Unione Bassa Est Parmense, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per gli anni da 2011 a 2014 a presentazione da parte dell'Unione Bassa Est Parmense del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:
 - 1) una relazione sull'attività di progetto;
 - 2) **per i Lavori:**
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9**Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione**

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Bassa Est Parmense, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni cinque e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2015.

Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato nel B.U.R.

per la Regione Emilia-Romagna

per l'Unione Bassa Est Parmense

.

.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.